

ANTONIO ZINGALI

Antonio ZINGALI nasce a Crotone il 24 Luglio 1976, dove attualmente vive con la sua famiglia. Presta servizio in Marina con il grado di Sergente negli anni 1994-2000 come militare di leva e successivamente come volontario a ferma prolungata presso le sedi di Taranto (Maricentro, Scuole Sottufficiali, Centro Addestramento Aeronavale), Brindisi (Comdinav 3, Comos aliscafi, Nave San Giorgio, Nave San Marco), La Spezia (Nave Audace), Vico del Gargano (Maristameteo) ed, infine, Crotone (Capitaneria di Porto), dove sarà collocato in congedo. Fin da bambino è affascinato dai racconti di un suo zio sommergibilista, il Sottocapo Nocchiere Donato ASSISI, imbarcato sul sommergibile VELELLA e decorato con due croci di guerra al valor militare nel secondo conflitto mondiale. La passione per le Unità Navali, e per i crest in particolare, nacque quando a 12 anni un amico di famiglia, Sottufficiale di Marina, gli regalò il crest della Portaeromobili Giuseppe Garibaldi, sulla quale era imbarcato. In venticinque anni di raccolta paziente e sistematica è riuscito a mettere insieme una collezione di oltre 1.000 pezzi.

Nella vita civile svolge il lavoro di impiegato in un'azienda privata della città di Crotone.

Le Mostre Effettuate:

- 1ª Mostra - 2009 - Castello di Carlo V - Crotone;
- 2ª Mostra - 2010 - Circolo Sottufficiali Medaglia d'oro Giovanni AGNES - La Spezia;
- 3ª Mostra - 2011 - Accademia Navale - Livorno;
- 4ª Mostra - 2012 - Castello Aragonese - Taranto;
- 5ª Mostra - 2013 - Sacro delle Bandiere delle Forze Armate - Altare della Patria - Roma.

Le mostre sono state realizzate in occasione dei Raduni degli Equipaggi di Nave Ardito. Riconoscimenti sono pervenuti sia dal Comitato Amici di Nave Ardito (Presidente 1° LGT (r) Alfonso ZAMPAGLIONE) con diversi Certificati di Apprezzamento sia da parte della Presidenza Nazionale dell'ANMI di Roma con quattro Attestati di Compiacimento per Meriti Speciali ricevuti dal Presidente Ammiraglio Paolo PAGNOTTELLA, e attuale Presidente Ammiraglio Pierluigi Rosati.

Le Conferenze Effettuate:

- 1ª Conferenza - 2012 - Istituto Superiore Trasporti e logistica - C.C. "Mario CILIBERTO" - Crotone
- 2ª Conferenza - 2013 - Liceo Classico "PITAGORA" - Crotone;
- 3ª Conferenza - 2014 - Liceo Classico "PITAGORA" - Crotone;
- 4ª Conferenza - 2017 - MUSMI - Museo Storico Militare "Brigata Catanzaro" - Catanzaro;
- 5ª Conferenza - 2025 - MUSMI - Museo Storico Militare "Brigata Catanzaro" - Catanzaro.

Le conferenze sono state realizzate per far conoscere il Crest della Marina Militare e il suo riferimento mitologico. Con l'ausilio del Presidente del Comitato Amici di Nave Ardito 1° LGT (r) Alfonso ZAMPAGLIONE e la collaborazione speciale del Dott. Giulio GRILLETTA - Medico, Saggista Storico, Autore dei libri "KR 40-43. Cronache di guerra" e "Crotone: due navi una città" e addetto Stampa delle mostre dei Crest, della Prof.ssa Caterina FIORITA - Docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico Pitagora di Crotone e Consulente Storico Archeologico delle mostre dei Crest e della Public Relations Simona SANSALONE.



AZ

WEB: ANTONIO ZINGALI LO TROVATE ANCHE SUL SITO DI NAVE ARDITO

WWW.NAVEARDITO.IT/CREST DI ANTONIO ZINGALI

PRODUZIONE GRAFICA E REALIZZAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE

a cura del 1° LGT (r) Alfonso ZAMPAGLIONE - Simona SANSALONE

SPONSOR EVENTO



MUSEO STORICO MILITARE BRIGATA CATANZARO

SABATO 18 OTTOBRE 2025 ORE 09:30

5ª CONFERENZA SUI CREST DELLA MARINA MILITARE NELLA MITOLOGIA DI ANTONIO ZINGALI

PRESENTAZIONE CONFERENZA

Simona SANSALONE - Public Relations della Squadra

SALUTI DI BENVENUTO

Dott. Mario Amedeo MORMILE - Presidente Provincia Catanzaro
Capitano di Fregata Pilota Giuseppe GAMBERO - MARISTAER Grottaglie
Primo Luogotenente Cav. Michele DE CARO - Presidente ANMI Crotone
Primo Luogotenente (r) Alfonso ZAMPAGLIONE - Presidente Comitato Amici di Nave Ardito

RELAZIONANO

"CREST DELLA MARINA MILITARE NELLA MITOLOGIA"

Antonio ZINGALI

Sottufficiale della Marina Militare in congedo - Collezionista di Crest

"SKYLLETON - SCOLACIUM: DALLA COLONIZZAZIONE GRECA ALL'ETÀ TARDO ANTICA"

Prof.ssa Caterina FIORITA

Docente Liceo Classico "Pitagora" Crotone - Consulente Storico - Archeologico della Squadra

"CACCIAMINE CROTONE: IL CREST E LA STORIA"

Dott. Giulio GRILLETTA

Medico - Saggista Storico - Addetto Stampa della Squadra
Autore dei libri: "KR 40 - 43 - Cronache di guerra" e "Crotone due navi e una città"

CONCLUSIONI

Ing. Paola FRAGALE - Direttrice MUSMI

Premiazioni, Scambio Crest con le Autorità convenute e saluti finali

VISITA GRATUITA DEL MUSEO PER PARTECIPANTI ED OSPITI

LA CONFERENZA VEDE LA PARTECIPAZIONE DELLE FORZE ARMATE, CAPITANERIE DI PORTO E DI ASSOCIAZIONI D'ARMA

LOGHI ENTI MILITARI E CIVILI PARTECIPANTI



Provincia
CATANZARO



Aviazione Navale
MARINA MILITARE



Circomare SOVERATO
Locamare CATANZARO



ANMI
CROTONE



Comitato
AMICI NAVE ARDITO



Sindacato Italiano
Militari Marina

LA STORIA DEL CREST

La parola crest nel significato originale in lingua inglese indica l'ornamento che gli antichi cavalieri portavano sulla cima dell'elmo come emblema distintivo della famiglia di appartenenza, un emblema che veniva riprodotto su scudi e stendardi costituendo il fondamento della simbologia araldica. La tradizione dei crest nella Marina Militare Italiana non è molto antica e si può datare intorno all'anno 1960. Prima della seconda guerra mondiale, durante tale guerra e per oltre un decennio dopo la sua cessazione, non se ne conosceva l'uso. Le navi e gli enti a quell'epoca avevano, invece, una propria medaglia che era offerta ai visitatori e alle signore invitate alle feste a bordo: in questo caso la medaglia era ornata con un nastro azzurro con il nome della nave mentre, ornata da un fiore in oro, era donata agli ufficiali al termine del periodo di imbarco. Viceversa, nelle Marine britannica e statunitense il crest era già in uso da molti anni. Entrato nell'uso in seguito ai contatti con tali Marine, i crest ora adornano le pareti dei quadrati a bordo delle navi e di tanti uffici degli enti a terra. La remota origine del crest della Marina Militare Italiana, tuttavia, si può far risalire alla circolare 419 - datata Torino, 2 febbraio 1865, quando la città era ancora la capitale del Regno - che riguardava l'istituzione dei "tappi di volata". Tale circolare stabiliva che "ogni nave abbia per dotazione fissa un numero di difese di legno per cannoni, eguale a quello delle bocche da fuoco della batteria scoperta, e che queste difese siano costruite giuste il modello... che verrà approvato dal ministero". Si parlava, dunque, di tappi di legno ma non di ornamenti da apporvi sopra. Nel 1865 la flotta italiana era ancora composta prevalentemente da navi con cannoni in batteria, e solo l'"Affondatore" aveva due cannoni da 254 mm in due torri, uno a prora e uno a poppa. Fu solo dopo l'adozione dei cannoni in torre sulle corazzate "Italia" e "Lepanto" del 1890-1892 che i tappi di volata, da semplici coni di legno, si trasformarono in oggetti più elaborati, sulla cui superficie esterna si metteva un medaglione di bronzo con uno stemma più o meno attinente al nome della nave. La costruzione delle navi in ferro aveva portato come conseguenza che anche le bitte fossero in ferro e che fossero normalmente chiuse superiormente da un tappo circolare di ottone o di bronzo, ornato con lo stemma della nave. Oltre che sui tappi di volata e sui coperchi delle bitte, lo stemma della nave era riposto sui "medaglioni" applicati su due lati della prora delle imbarcazioni appartenenti alla nave. Probabilmente, agli inizi, tali stemmi erano applicati secondo le semplici direttive del comandante della nave, ma in epoche successive la loro forma e dimensione fu regolamentata dalla Direzione generale delle costruzioni navali e meccaniche del Ministero della Marina con la pubblicazione "Norme riguardanti emblemi, distintivi e nomi da applicare sulle Regie Navi". Per tutta la durata della seconda guerra mondiale e per il decennio successivo queste norme furono osservate, ma nessuno pensò ai crest che erano da tempo in uso nelle marine britanniche e statunitensi. Chi introdusse, come fu introdotto e come si sia diffuso questo genere di ricordo navale non è facile da determinarsi. Negli anni 1957 - 1958 nell'arsenale di Taranto vennero fatte le prime richieste da parte di comandanti per ottenere la costruzione di crest per le loro navi e per le medaglie. Anche per la realizzazione dei crest non esistono norme ufficiali, quindi figure, iscrizioni o fregi che li ornano sono frutto della fantasia dell'artista che viene incaricato di disegnarlo. I più antichi esemplari sono semplici fusioni in bronzo, costituite da un medaglione sul cui contorno correva una fascia con la scritta del nome della nave e nel cui centro si trovava un simbolo più o meno attinente al nome della nave o alla sua attività. Vi sono state poi fusioni di alluminio colorato e, infine, in epoche molto recenti, delle vere e proprie composizioni accompagnate da etichette con il numero delle stelle, e talora la firma dell'ammiraglio a cui si riferiscono (Capo di Stato Maggiore, Comandante del Dipartimento etc.). Oggi la diffusione dei crest è stata generalizzata oltre che per le unità navali, anche per tutti gli enti a terra.

LA SQUADRA

Sinergia per promuovere storia e tradizioni della Marina Militare attraverso i crest. Storia, letteratura classica, mitologia, arte e tradizioni marinare. E' questo il ricco e variegato contenuto offerto dai crest delle unità della Marina Militare. A farlo conoscere e valorizzarlo è da alcuni anni La Squadra, un sodalizio sorto spontaneamente con le mostre itineranti del collezionista Antonio ZINGALI, sottufficiale in congedo e socio del Gruppo "Cap. Eugenio Corradino AMATRUDA" dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Crotone. Dopo l'esordio nel 2009 a Crotone (Torre Comandante del castello) le sue mostre sono proseguite a La Spezia (Circolo Sottufficiali Medaglia d'oro Giovanni AGNES - La Spezia), Livorno (Accademia Navale), Taranto (Castello Aragonese) e Roma (Sacario delle bandiere delle Forze Armate al Vittoriano) nell'ambito dei periodici raduni nazionali degli equipaggi del cacciatorpediniere Ardito. E' in queste occasioni che è nata e si è rafforzata la collaborazione con Alfonso ZAMPAGLIONE, Primo Luogotenente in riserva della Marina Militare e Presidente del Comitato "Amici di nave Ardito", e con Giulio GRILLETTA, medico, giornalista, autore di libri di storia bellica e navale e addetto stampa de La Squadra. Alle mostre si sono aggiunte nel tempo le conferenze sui crest tenutesi a Crotone presso l'Istituto d'istruzione superiore trasporti e logistica "Mario CILIBERTO" e il Liceo classico "PITAGORA" ed a Catanzaro presso il Museo storico militare "Brigata Catanzaro". L'impegno a livello scolastico ha visto profilarsi l'insostituibile apporto di Caterina FIORITA, docente di Latino e Greco al "PITAGORA" con competenze in ambito storico-archeologico. Più recentemente Simona SANSALONE, grafico pubblicitario, ha messo a disposizione la sua esperienza professionale razionalizzando e impreziosendo il materiale cartaceo e digitale prodotto per i vari eventi. Intesa e sinergia con Enti locali, Forze Armate, Associazioni e Istituti scolastici è quanto La Squadra ricerca e si sforza di promuovere attraverso le conferenze sui crest. Il suo obiettivo è uno solo e disinteressato: diffondere la vasta cultura dell'esperienza umana sul mare.

RINGRAZIAMENTI:

PROVINCIA DI CATANZARO:

Presidente - Dott. Mario Amedeo MORMILE

MARISTAER GROTTAGLIE

C. F. (PILOTA) Giuseppe GAMBERO

PUBLIC RELATIONS:

Simona SANSALONE

COMITATO AMICI DI NAVE ARDITO:

1° LGT (r) Alfonso ZAMPAGLIONE

SERVICE:

Lucio CITTADINO - Tommaso COLISTRA - Luigi D'ALIFE

MUSMI:

Direttrice - Ing. Paola FRAGALE

CONSULENTE STORICO ARCHEOLOGICO:

Prof.ssa Caterina FIORITA

ADDETTO STAMPA:

Dott. Giulio GRILLETTA

ANMI CROTONE:

1° LGT (r) Cav. Michele DE CARO

SPONSOR:

Michele AFFIDATO ORAFO
Tipografia SANSONE

...E QUANTI HANNO PARTECIPATO E COLLABORATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA

INFO & CONTATTI PER MOSTRE E CONFERENZE

Antonio ZINGALI

Cell. 327 5812108 E-Mail: azingali@libero.it